

CODICE ETICO e REGOLAMENTO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CINOFILA

FEDELE AL SUO PADRONE ROMA

Via Lago di Como,22, Guidonia Montecelio(RM),CAP 00012 C.F. 94070300580

Art. 1 – Premessa.- L'Associazione Sportiva Dilettantistica Cinofila FEDELE AL SUO PADRONE ROMA sita in Guidonia (RM) in via Lago di Como,22 riconosce come principio imprescindibile il rispetto da parte degli associati delle leggi, dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assunte dal CIO, dal CONI, dal CSN LIBERTAS, dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione cinofila. L'A.s.d. CINOFILA FEDELE AL SUO PADRONE ROMA riconosce altresì lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. Il benessere del cane è prioritario e deve predominare sulle esigenze di qualsiasi fine speculativo/personale. L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno al cane e allo sport.

Art. 2 – Il Codice Etico. - Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice e Regolamento, che viene letto e sottoscritto dall'Associato prima dell'iscrizione. Copia del presente sarà esposta in bacheca in modo permanente ed è consegnata a tutti i soggetti associati che ne chiedano copia, e che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Art. 3 – L'Associazione.- S'impegna a: operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività; diffondere una sana cultura cinofila a livello sportivo e culturale e a combattere il fenomeno del randagismo. I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'associazione ed a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e a stabilirne le strutture e gli indirizzi mediante voti espressi in assemblea. Il rinnovo della quota associativa è tassativo da effettuare entro il 20 Gennaio di ogni anno pena la decadenza dei diritti come socio.

Art. 4– Il Consiglio Direttivo.- I componenti del Consiglio direttivo s'impegnano a: adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico/regolamento; rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane; adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori; rifiutare ogni forma di corruzione/concussione. Inoltre, in qualità di garanti del Codice Etico/regolamento, hanno il compito di: divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste; pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari; procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 5 – Lo Staff Tecnico.- Gli educatori e gli addestratori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità. A tale scopo gli educatori e gli addestratori s'impegnano a:

Il tecnico sentite le esigenze e i desideri del proprietario/conducente nei riguardi del proprio cane, si impegna a delineare con obiettività, chiarezza e professionalità, il percorso di lavoro da svolgere, le strategie attuabili e i rischi che potrebbe comportare una determinata attività. Gli educatori e gli addestratori sono responsabili delle proprie azioni nei confronti del binomio cane-uomo e verso l'associazione; perseguono la promozione, la diffusione e la divulgazione della cultura cinofila secondo il fine ultimo di promuovere l'inserimento, a pieno titolo, della referenza animale nella società attuale: il rapporto tra uomo e cane non è caratterizzato dall'affermazione del primo sul secondo ma solo dalla presa d'atto di una diversa modalità di essere. Nella pratica della sua attività lo staff tecnico è tenuto ad un atteggiamento di riservatezza in merito ai fatti e notizie inerenti le attività a lui affidate; nella pratica della sua attività lo staff tecnico deve essere onesto nel valutare le richieste e l'effettivo bisogno del socio e del cane. Gli addestratori ed educatori rifiutano in modo categorico l'utilizzo di metodologie, tecniche e dispositivi coercitivi, così come l'uso della forza e della violenza, o di imposizioni fisiche e psicologiche sul cane, a favore di tecniche orientate a rispettare il benessere dell'animale e valorizzare le sue caratteristiche individuali e sociali; chiunque violi questi principi verrà escluso dall'associazione e nei suoi confronti verranno valutate eventuali sanzioni disciplinari e/o denunce penali. Coloro che operano nell'ambito dell'educazione, istruzione, addestramento o rieducazione comportamentale, sono tenuti oltre a rispettare e considerare il benessere psico-fisico del cane, a rispettare le proprie competenze.

Art. 8 – Azioni Disciplinari.- Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti: richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*); richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi; sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni; espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.